

La Danza Storia Teoria Estetica Nel Novecento

La retorica del rituale nel melodramma ottocentesco
 Notes Upon Dancing Historical and Practical by C. Blasis
 Scuola, teatro e danza. Trasversalità delle arti del corpo nella didattica scolastica
 Flexionar la diferència sexual amb els cossos. Escriptura i cos textual en la dansa
 Pioneras. Las voces femeninas en la construcción cultural italiana y europea.
 Forme (□ xing) e visioni (□ xiang): la screendance tra Europa e Cina
 La danza, antica e moderna; storia, teoria e musica
 Ecoestetica
 Annuario della danza 2006-2007
 Teatro e avanguardie storiche
 Dialogo su Jürgen Habermas
 Letteratura e critica
 Mantua Humanistic Studies. Volume VII
 El tema del viaje
 Mimesis Journal vol. 12, n. 2
 Catalogo generale della libreria italiana dall'anno 1847 a tutto il 1899
 L'Italia e la danza
 Storia di sei idee
 Eranos Yearbook 74 - The Age of Immediacy at the Test of Meaning
 libreria italiana
 Il cuore articolare
 Raccontar danzando
 Leggere lo spettacolo
 Alea. Pratiche artistiche e modi di soggettivazione
 La danza
 L'estetica italiana del Novecento
 Storia della danza e del balletto
 Storia della musica
 Metafisica dell'immanenza - Volume III - Poesia e natura
 Teatro e antiteatro dal dopoguerra a oggi
 Catalogo generale della libreria Italiana
 Per una filosofia della danza
 La cultura musicale degli italiani
 Vite danzanti
 Théophile Gautier e la danza
 Il cinema d'animazione e la nuova critica
 Dostoevskij e la filosofia
 Catalogo generale della libreria italiana ...
 Teoria critica e teoria estetica in Th. W. Adorno
 Danza e balletto

La Danza Storia Teoria Estetica Nel Novecento Downloaded from ftp.bonide.com by guest

EDDIE ESTES

La retorica del rituale nel melodramma ottocentesco Laterza
 Des dels anys setanta del segle XX, la creació i el pensament —especialment el vinculat als estudis feministes— han provat de copsar la corporalitat i la sexualitat en els textos literaris. Invertint l'objecte d'anàlisi i dialogant amb les obres de Jacques Derrida i Hélène Cixous, aquest assaig indaga de quina manera, en la dansa, els cossos queden travessats per una escriptura —la coreografia— que flexiona la seva diferència sexual. L'autor se centra en l'obra de la ballarina modernista Loie Fuller, que desconstrueix les nocions de presència, unicitat i veritat en què es fonamenta el règim identitari modernista i, mitjançant l'ús del vestuari i d'elements lumínics i escenogràfics, es fusiona amb l'espai i aconsegueix que es confonguin natura i tècnica, llum i matèria. A diferència d'altres ballarines de l'època més conegudes, com Isadora Duncan o Ruth Saint Denis, Fuller posa en marxa una escriptura coreogràfica que trastoca la definició dels cossos de les dones, qüestiona l'essencialisme majoritari en l'escena moderna i ofereix un model coreopolític de lectura i d'escriptura vàlid també per a la dansa d'avui dia.
Notes Upon Dancing Historical and Practical by C. Blasis Editoriale Jaca Book
 Danza e realtà. Le urgenze di danza e performance sulla scena e nello spazio pubblico a cura di Alessandro Pontremoli Editoriale Coreografie del riconoscimento Alessandro Pontremoli Saggi Per una "storia delle storie" della nascita degli studi in danza nell'università italiana fra pratiche di disciplinizzazione e tendenza agli sconfinamenti Roberta Ferraresi Coreomanie e correnti affettive. Rilievi su The Dancing Public di Mette Ingvartsen Piersandra Di Matteo I cigni non muoiono mai. Variazioni sulla Morte del cigno nel terzo millennio Miriana Pelosi, Matteo Tamborrino, Andrea Zardi Maria Lai, Maurizio Saiu e il rimosso coreografico. Il sasso e la parola, un caso di studio "archeologico" Fabio Acca Queerizzare le epistemologie. Materie ibride e disidentificazione nella scena performativa Ilenia Caleo Corporeità e processi di soggettivazione: aspetti biopolitici delle pratiche coreografiche Irene Pipicelli The Performance Art of Carlos Martiel: The Political Body and Social Change Maria Elena Ricci Danzare il paesaggio: pratiche ecologiche tra coreografia e territorio Emanuele Regi Tra danza, museo e video: strategie dialogiche in un incontro a più voci Xiao Huang
 Scuola, teatro e danza. Trasversalità delle arti del corpo nella didattica scolastica Mimesis
 Il libro propone una prospettiva inedita e originale da cui guardare alla screendance, forma d'arte ibrida sviluppatasi durante il XX

secolo dall'incontro dei linguaggi della danza e del cinema. L'autrice ha concepito un metodo comparativo diacronico e sincronico tra le opere di screendance europee e cinesi, utilizzando i concetti taoisti di xiang e xing, che caratterizzano il contesto culturale e le forme estetiche di un dato periodo storico in un dato luogo geografico. I casi classici e contemporanei analizzati - dall'esordio del cinema in Cina alle produzioni cinematografiche maoiste, fino alle ultime sperimentazioni nell'ambiente dei social - costituiscono un nucleo di materiale inedito e affascinante per i lettori e gli studiosi occidentali.
Flexionar la diferència sexual amb els cossos. Escriptura i cos textual en la dansa Dykinson
 Apparsa nel dibattito filosofico anglosassone e tedesco nella seconda metà del Novecento, in stretta connessione con l'etica ambientale e la filosofia analitica, l'estetica ambientale offre un argomento nuovo e stimolante a favore dell'estensione dell'estetica oltre i ristretti confini della filosofia dell'arte. Il presente volume propone la prima traduzione in lingua italiana di dodici contributi di studiosi internazionali del settore, provenienti da paesi e tradizioni filosofiche differenti ma accomunati dall'interesse analitico per l'intrinseco legame fra arte e natura, per le radici antropologiche dell'apprezzamento estetico del paesaggio e degli esseri viventi e per la relazione che l'estetica ambientale intrattiene con le discipline umanistiche che da secoli indagano, da prospettive differenti, il delicato legame fra uomo e natura. Temi quanto mai attuali in un'epoca che continua a interrogarsi sul ruolo che l'essere umano può giocare nella conoscenza e nella tutela degli ecosistemi naturali.
Pioneras. Las voces femeninas en la construcción cultural italiana y europea. Universitas Studiorum
 In occasione del suo settantesimo compleanno, amici, colleghi e allievi esplorano - in tre volumi che restituiscono il panorama del dibattito filosofico contemporaneo non solo italiano - i molteplici sentieri che caratterizzano l'impegno teorico di Eugenio Mazzarella. L'opera è organizzata attorno a tre diadi: ontologia e storia, etica e politica, poesia e natura, ciascuna indagata nel suo sviluppo storiografico e nella sua articolazione concettuale. Occasione più di confronto che di celebrazione, Metafisica dell'immanenza ben rappresenta il magistero di Mazzarella, che dell'incontro tra prospettive, talora all'apparenza anche poco compatibili, ha fatto il centro del suo pensiero, della sua poesia e della sua prassi politica.
Forme (□ xing) e visioni (□ xiang): la screendance tra Europa e Cina EDUCatt - Ente per il diritto allo studio universitario dell'Università Cattolica
 Tema centrale del volume è il rapporto tra balletto e narrazione, argomento complesso e controverso che ha attraversato l'intera storia della danza. Se per i secoli passati diversi studi hanno

affrontato la questione, fino ad oggi tuttavia poco spazio di approfondimento è stato dedicato agli sviluppi novecenteschi del balletto narrativo, spesso sbrigativamente pensato come un'appendice di quello classico ottocentesco. L'intento della ricerca è indagare questo specifico filone attraverso l'esempio della scuola inglese del Royal Ballet che ha mostrato sin dalle sue origini, negli anni trenta del Novecento, una forte propensione al racconto danzato. In quanto genere teatrale, dunque, il balletto non è approdato solo ed esclusivamente al neoclassicismo del coreografo Balanchine e dei protagonisti della danza "pura", ma ha anche sviluppato modalità e strategie inedite per continuare a raccontare delle storie, adeguando forme e contenuti al nuovo secolo.

La danza, antica e moderna; storia, teoria e musica Gius. Laterza & Figli Spa

The 74th volume of the Eranos Yearbooks, *The Age of Immediacy at the Test of Meaning*, presents to the public the work of the last two years of activities at the Eranos Foundation (2017-2018). The book gathers the lectures presented at the occasion of the 2017 Eranos Conference, *Where is the World Going? The Uncertain Future, between Traditional Knowledge and Scientific Thought*, the 2018 Eranos Conference, *Space for Thinking and Thinking about Space. Reflections on the Relations between the Soul and Places at the Time of the Anthropocene*, the 2017 Eranos-Jung Lectures, *Who is Afraid of Interiority? A Journey through Literature, Philosophy, and Psychology*, the 2018 Eranos-Jung Lectures, *Who is Stealing our Time? The Age of Immediacy at the Test of Meaning*, and the 2018 Eranos School seminar, *The Mechanisms of Heresy: Old and New Forms of Exclusion and Repression*. The volume includes essays by Valery Afanassiev, Stephen Aizenstat, Arnaldo Benini, Paul Bishop, Roberto Casati, Adriano Fabris, Franco Ferrari, Giuseppe O. Longo, Jaap Mansfeld, Panos Mantziaras, Grazia Shōgen Marchianò, Massimo Mori, Guy Pelletier, Antonio Prete, Francesca Rigotti, René Roux, Silvano Tagliagambe, Yannis Tsiomis, Amelia Valtolina, Matteo Vegetti, Antonio Vitolo, Samaneh Yasaei, and Chiara Zamboni.

Ecoestetica Mimesis

The scientific series *Mantua Humanistic Studies* (ISSN 2612-0437) is devoted to collect studies, proceedings, and papers in the field of Humanities. Every volume is peer-reviewed, and is published with its own ISBN code. A full electronic version (PDF) of the volume is shared for free in "Gold Open Access" - and fully indexed - on Google Books database. Moreover, traditional paper copies are available for purchasing at major booksellers.

Annuario della danza 2006-2007 Mimesis

Se riconoscere il superamento del progetto artistico dall'alterità di cause determinanti benché inavvertite sembra ormai essere un luogo comune delle rappresentazioni del fare artistico (si pensi

alle diverse teorie di ispirazione divina, a quelle di involontario condizionamento ideologico, alla postulazione dell'esistenza di una logica dell'inconscio), l'implicazione del caso quale causa della produzione artistica non consente di accedere a un'interpretazione dell'opera come manifestazione di determinazioni essenziali, sociali o psicoanalitiche. In altre parole, il riconoscimento di una parte di caso nel processo creativo implica modalità di significanza per le quali l'identificazione di un progetto diventa altamente problematica.

Teatro e avanguardie storiche Mimesis

È indubbio che la danza sia un'arte vivente dei corpi. Questo dato di per sé evidente, tuttavia, non basta a conferirle lo statuto di un'attività che si esaurisce nella costituzione corporea. Considerando il processo di rottura con la tradizione che la svincola dall'etichetta di arte d'evasione e la iscrive nelle svolte più rilevanti del XX e del XXI secolo, è possibile sostenere che, a un livello più profondo, la danza non muove solo il corpo. Essa, potremmo dire, è un corpo che è più del corpo. È l'arte di farne intravedere la dimensione originaria, di muoverne il suo stesso essere: la chair. Attraverso l'originale elaborazione che di questa nozione dà Merleau-Ponty, il testo propone una filosofia della danza attraverso una "filosofia della chair", allo scopo di ricollocare la danza nell'evoluzione stessa dell'arte e delle arti nella loro relazione col pensiero.

Dialogo su Jürgen Habermas tab edizioni

Nel corso del Novecento la danza è stata sottoposta ad attenta e minuziosa indagine e a un radicale ripensamento. Se si esamina il progredire nel corso del secolo delle idee sull'uomo e sulle sue possibilità di comunicazione e di espressione attraverso il movimento, emergono le caratteristiche e le peculiarità della danza come esperienza sociale e di partecipazione rituale collettiva, come evento artistico e realtà spettacolare. Il volume ripercorre la storia della danza moderna e contemporanea dal punto di vista sociale e fenomenologico, dai grandi precursori all'avanguardia degli ultimi anni, e ne mette in luce la dialettica costante e produttiva con le prassi teatrali, le tecniche e le pedagogie del movimento.

Letteratura e critica Daimon

La storia delle interpretazioni filosofiche di Dostoevskij è un singolare capitolo dell'interpretazione filosofica contemporanea. Questo libro svolge nelle sue linee essenziali le fila di una vicenda ermeneutica che ha segnato l'attualità filosofica nel profondo e si interroga sulle provocatorie istanze teoriche che ne emergono. Interpretare il più problematico e tormentato dei narratori dell'Ottocento ha rappresentato per il pensiero dell'ultimo secolo una tentazione continua, ma anche un'occasione spesso mancata. Sembra anzi che una paradossale condanna accompagni questa vicenda. È infatti un pensatore diviso e lacerato il Dostoevskij con cui la filosofia contemporanea ha per lo più fatto i conti: da una parte l'apologeta, dall'altra il nichilista. Lo dimostra la tendenza, comune a molti, all'irrigidimento dell'uno o dell'altro estremo di

quella dialettica religiosa che costituisce l'anima dell'opera di Dostoevskij e che ne esalta la portata filosofica più di quanto egli stesso potesse figurarsi. Attraverso un'esauritiva rassegna delle interpretazioni filosofiche dello scrittore e una rilettura diretta dei suoi romanzi, dai Fratelli Karamazov ai Demoni, da Delitto e castigo alle Memorie del sottosuolo, Givone coglie l'originalità teoretica e l'attualità culturale del 'fenomeno Dostoevskij', in un'opera di sintesi che è un caposaldo nella riflessione filosofica su questo autore.

Mantua Humanistic Studies. Volume VII Sapienza Università Editrice

Storia di sei idee è l'ultima grande impresa scientifica di Tatarkiewicz, uno dei principali esponenti dell'estetica del Novecento. Se Storia dell'estetica, la sua opera più importante, si arrestava al 1700 e alla nascita dell'estetica moderna, questo saggio si spinge fino ai nostri giorni, completando e integrando il precedente lavoro. Sei idee, come sei sono i problemi fondamentali dell'estetica: arte, bello, forma, creatività, imitazione, esperienza estetica. Un'opera monumentale, che abbina al rigore scientifico una scrittura avvincente dal taglio divulgativo.

El tema del viaje Gremese Editore

El presente volumen, titulado "Pioneras. Las voces femeninas en la construcción cultural italiana y europea", propone una selección de contribuciones por parte de investigadoras e investigadores expertos en estudios de género. Este trabajo nace de la necesidad de rescatar y visibilizar las voces femeninas olvidadas por la Historia y excluidas del canon literario, proporcionando una nueva mirada crítica hacia la escritura. El monográfico que presentamos a continuación se divide en cuatro secciones y representa un recorrido filológico, artístico y científico de algunas de las etapas más importantes de la historia subalterna, contada por sus principales intérpretes.

Mimesis Journal vol. 12, n. 2 Gremese Editore

Vite danzanti racconta al lettore un viaggio, anzi, una serie di viaggi interiori ed esteriori, che hanno come compagna e come meta una passione: il tango. Una danza che per sua stessa natura accoglie e non esclude, affratella e fa pensare. Felice sintesi di esperienze vissute e di studi legati alla filosofia, il volume si caratterizza come un'interessante novità editoriale, sia per genere che per scrittura.

Catalogo generale della libreria italiana dall'anno 1847 a tutto il 1899 Dialogo su Jürgen Habermas

Una interessante rama de la crítica literaria, la dedicada a los estudios sobre el viaje, nos avala a la hora de presentar en sendos apartados los trabajos que diferentes y variados estudiosos de filología italiana han querido dedicar a los complejos aspectos del viaje, tanto en relación con la literatura como con la lengua o la lingüística aplicada a la didáctica del italiano. A lo largo de estas páginas se recorrerán los múltiples

significados que cobra el viaje: como vuelo imaginario; como viaje entre textos en un proceso de intertextualidad; como vehículo e instrumento de comunicación; el viaje entre idiomas diferentes enmarcado en el ámbito de las traducciones literarias; el viaje como testimonio en el estudio de libros de notas y diarios de viajeros y viajeras italianos por el mundo y de forma especial, por España; el viaje como memoria, como distancia, el viaje como mito.

[L'Italia e la danza](#) Philosophy Kitchen. Rivista di filosofia contemporanea

Una riflessione del tutto inedita sull'entità e la qualità della consapevolezza musicale degli italiani lungo tutto il Novecento, che va oltre le limitazioni di "genere" e abbraccia una definizione il più ampia possibile di "cultura": si prende in considerazione infatti non solo il "sapere" musicale strettamente inteso, dunque, ma - allargandosi su una declinazione di campo culturale più aggiornata dal punto di vista teoretico e storiografico - ogni tipo di esperienza che può configurarsi come pratica culturale. Le grandi direttrici di ricerca individuate sono tre: 1) la formazione musicale all'interno dei percorsi educativi istituzionali e i percorsi formativi non istituzionali; 2) le pratiche musicali non professionali e partecipative (dilettantismo, associazionismo, usi sociali della musica); 3) la fruizione collettiva e individuale di musica, con particolare accento sul ruolo svolto dai mezzi di comunicazione di massa lungo il corso del Novecento. Dai Conservatori alle bande di paese ai cori amatoriali, dalla programmazione dei teatri e delle istituzioni musicali alle trasmissioni radiofoniche e televisive e all'editoria musicale, fino alla musica in rete, un itinerario completo e aggiornato nella vasta gamma di interessi e manifestazioni che percorrono il nostro Paese.

Storia di sei idee Edicions Universitat Barcelona

Il lavoro poetico di Giovanna Velardi insiste sulla danza contemporanea in collaborazione non solo con ballerini, ma anche con attori e performer, elevando il gesto a struttura corporea inedita e carnale dispositivo di resa scenica. Il volume presenta il manifesto dell'artista dal titolo Il cuore articolare: una modalità di lavoro applicata al corpo attraverso studi di danza, biomeccanica, anatomia e teatro. L'analisi è supportata da riflessioni di natura filosofico-teatrologica e dal confronto con i maggiori rappresentanti delle teorie performative del Novecento, per giungere così a delineare l'evoluzione e le tappe di una metodologia che si rifà ai maestri della scena contemporanea e al loro confluire nel dialetto corporeo di Velardi. Dopo un attento esame della danza, da intendersi nel suo primigenio significato corale, si passa all'analisi del concetto di "cuore articolare" e alle sue declinazioni teoriche e pratiche (quest'ultime scritte dalla stessa danzatrice e coreografa). Arricchisce il saggio un apparato di testimonianze sul metodo Velardi.

Eranos Yearbook 74 - The Age of Immediacy at the Test of Meaning Accademia University Press

[libreria italiana](#) EDT srl